Procura di Stato di Gorizia
(1848-1922)

Storia istituzionale

Istituita nel 1848, la Procura di Stato fu inizialmente competente per il solo procedimento penale in materia di stampa. L'ampliamento a tutto il procedimento penale fu stabilito in base alla Costituzione del 4 marzo 1849; l'allargamento di competenza anche alla direzione amministrativa della giustizia nel suo complesso e all'esatta applicazione delle procedure giudiziarie in materia generale, stabilito nel 1850, fu modificato in base alla patente imperiale del 1 dicembre 1851, che ne restrinse le competenze al solo processo penale. Un procuratore di Stato fu pertanto collocato dal 1849 presso ogni Tribunale provinciale come autorità dell'amministrazione giudiziaria che d'ufficio sostenesse l'accusa in tutte le azioni penali. I procuratori di Stato erano subordinati ai procuratori generali di Stato, a loro volta collocati presso ogni Tribunale d'appello. Sotto la sovranità italiana le sue funzioni restarono inizialmente inalterate fino al 1922, quando la procura di Stato cambiò la denominazione in procura del re.

Storia del fondo

Il fondo archivistico è stato versato all'Archivio di Stato di Gorizia nel corso del 2011 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia, ma in esso è confluita documentazione presente nella raccolta di *Miscellanea* già in possesso dell'Archivio di Stato e contenente in particolar modo registri e atti identificati solo parzialmente, versati assieme agli atti del Tribunale di Gorizia nel 1969.[1]

[1] Si tratta dei registri generali NSt per gli anni 1910-11 e 1912, rispettivamente al n. 13 e 14 del presente inventario, nonché dei procedimenti penali St per gli anni 1911-1914 (b. 1 fascc. 2-4, b. 2 fascc. 5-6).

Il fondo è estremamente lacunoso e non riflette se non in minima parte le competenze della Procura di Stato: motivi legati alla sistemazione del materiale documentario durante la prima guerra mondiale e alla scarsità di locali idonei alla conservazione dei documenti in uso da parte dell'ufficio produttore hanno provocato infatti una dispersione pressoché totale delle serie originarie.

Storia del riordinamento

Il riordinamento del fondo, completato nel corso del 2012, ha portato all'individuazione di due buste di atti (b. 1 e 2) e 27 registri e rubriche:

- Atti presidiali (b. 1 fasc. 1): si tratta di atti relativi alla sorveglianza su persone e/o su scritti. Dato il numero estremamente limitato di atti e l'assenza di titolari di classificazione, si è disposto un'articolazione degli stessi in 4 raggruppamenti: dal 2 gennaio al 23 maggio 1915 (da n. 1-1/15 a n. 172-1/15), dal 21 giugno 1915 al 27 luglio 1915 (da n. 23/15-1b a n. 80/15-1b), n. 77/15-b, atti allegati senza protocollo e classifica non attribuibili ad alcun protocollo.
- Procedimenti penali St (b. 1 fasc. 2-b. 2 fasc. 6): si tratta di fascicoli penali relativi a denunce per crimini e delitti. Contengono le denunce dei Giudizi distrettuali del Circolo di Gorizia, con gli atti d'accusa formulati dalla Procura di Stato e corrispondenza relativa. Sono articolati per anno e numero del registro St. Data l'estrema esiguità degli atti e la mancanza dei registri per gli anni 1910-1911 e 1913-1914[2] si sono riportati i numeri dei procedimenti e i nomi degli accusati (come registrati sulla copertina del fascicolo). Alcuni fascicoli riportano un numero in matita rossa, relativo probabilmente al numero di accusa del Tribunale circolare di Gorizia (non verificabile per mancanza di registri).

[2] Gli atti del 1912 sono serviti dal registro delle denunce St al n. 11.

- Procedimenti NSt (b. 2 fasc. 7): si tratta di un unico atto con numerazione NSt, relativo ad affari da non scriversi in alcuno dei registri Ss (per affari di stampa) e St (per crimini e delitti).
- Rubriche dei giornali presidiali (regg. 8-9): non sono conservati i giornali presidiali, ma solo le rubriche alfabetiche dei nomi e degli oggetti degli affari.
- Registro generale delle accuse (reg. 10): riporta in calce il n. di formulario 207 (n. 110 per l'Ordinanza 5 maggio 1897 del Ministro della giustizia, BLI n. 114, con disposizioni complementari per il trattamento degli affari presso le Procure di Stato), che indicherebbe trattarsi del registro di prenotazione sui dibattimenti. In realtà si tratta di un registro generale delle accuse sia per gli affari St che per gli affari Ss (di stampa), e riporta generalmente i seguenti dati: numero d'ordine progressivo del registro generale; numero dei registri St o Ss; numero dei registri Vr o Pr (del Tribunale circolare di Gorizia); nome dell'accusato; articolo del Codice penale per il quale lo si accusa; sentenza; periodo di arresto; annotazioni relative ai condoni di pena da parte dell'imperatore.
- Registro delle denunce St (reg. 11): riporta in calce il n. di formulario 205 (n. 107 per l'Ordinanza 5 maggio 1897 del Ministro della giustizia, BLI n. 114, con disposizioni complementari per il trattamento degli affari presso le Procure di Stato); si tratta di un registro per le denunce pervenute alla Procura di Stato ripartante un numero progressivo (poi riportato sugli atti), il numero di registro Vr (del Tribunale circolare di Gorizia), l'autorità giudiziaria che presenta gli atti, il nome dell'accusato, l'articolo del codice penale relativo all'accusa. Serve gli atti dei Procedimenti penali St per l'anno 1912 in b. 1, fasc. 4.
- Registri generali NSt (regg. 12-16): si tratta di registri per tutti gli affari del procedimento penale che non vanno iscritti nei registri St e Ss, secondo il formulario n. 33 (riportato in calce) del regolamento d'affari per i giudizi di prima e seconda istanza (Ordinanza 5 maggio 1897 del

Ministro della giustizia, BLI n. 112). Riporta le seguenti finche: 1. numero progressivo annuale; 2. giorno della presentazione; 3. autorità o parte; 4. oggetto; 5. evasione e giorno dell'evasione; 6. indicazione degli atti collettivi; osservazioni.

- Rubriche dei denunciati (regg. 17-28): si tratta di rubriche alfabetiche dei procedimenti St: ogni registro riporta il nome del danneggiato, l'articolo del codice penale e il numero del procedimento St; dal 1899 al 1908 sono relativi ai denunciati e, raramente, ai danneggiati (con annotazione relativa accanto al nome). Data l'esiguità dei dati relativi ai danneggiati, e dato il medesimo numero di formulario (165 e poi 200) riportato in calce ai registri della sottoserie, si è preferito non smembrare ulteriormente la sottoserie, indicando i registri con anche i nomi dei danneggiati. Dal 1909 le due sottoserie sono distinte. Nella rubrica dei denunciati 1921-1922 (reg. 28) gli atti fino al 31 marzo 1922 riportano la segnatura St del procedimento penale austriaco, dal 1 aprile 1922 riportano il numero del registro generale dei reati usato secondo la procedura penale italiana.
- Rubriche dei danneggiati (regg. 29-34): si tratta del formulario n. 201. Ogni registro riporta il nome del danneggiato, l'articolo del codice penale e il numero del procedimento St. Nella rubrica dei danneggiati 1921-1922 il n. degli atti si riferisce al solo procedimento penale austriaco (St).

redatto da A. Colombatti